

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 3 GIUGNO 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di mercoledì tre del mese di giugno, alle ore 21,30 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

| | | | |
|--------------------------|---------------------|-----------------------------|------------------|
| 1 RAGGI VIRGINIA..... | <i>Sindaca</i> | 7 FRONGIA DANIELE..... | <i>Assessore</i> |
| 2 BERGAMO LUCA..... | <i>Vice Sindaco</i> | 8 LEMMETTI GIANNI..... | <i>Assessore</i> |
| 3 CAFAROTTI CARLO..... | <i>Assessore</i> | 9 MAMMI VERONICA..... | <i>Assessora</i> |
| 4 CALABRESE PIETRO..... | <i>Assessore</i> | 10 MELEO LINDA..... | <i>Assessora</i> |
| 5 DE SANTIS ANTONIO..... | <i>Assessore</i> | 11 MONTUORI LUCA..... | <i>Assessore</i> |
| 6 FIORINI LAURA..... | <i>Assessora</i> | 12 VIVARELLI VALENTINA..... | <i>Assessora</i> |

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 13 marzo 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente la Sindaca che assume la presidenza dell'Assemblea.

Risultano altresì presenti gli Assessori Calabrese e De Santis.

Intervengono, in modalità telematica il Vice Sindaco e gli Assessori Lemmetti, Meleo, Montuori e Vivarelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(O MISSIS)

Si unisce alla seduta, in modalità telematica, l'Assessore Cafarotti.
(O MISSIS)

Si unisce alla seduta, in modalità telematica, l'Assessore Frongia.
(O MISSIS)

Si unisce alla seduta, in modalità telematica, l'Assessora Fiorini.
(O MISSIS)

Alle ore 22,20 la seduta viene sospesa.

Alle ore 22,50 alla ripresa della seduta la Sindaca riassume la presidenza dell'Assemblea.

Risultano altresì presenti gli Assessori Calabrese e De Santis.

Intervengono, in modalità telematica il Vice Sindaco e gli Assessori Cafarotti, Fiorini, Frongia, Lemmetti, Meleo, Montuori e Vivarelli.
(O MISSIS)

Deliberazione n. 100

Linea C della Metropolitana. Tratta T3 – Prosecuzione delle gallerie con TBM fino a Piazza Venezia. Presa d'atto della delibera CIPE n. 76/2019.

Premesso che:

con deliberazione n. 67 del 17.06.2002 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare della Linea C;

Roma Capitale, in relazione alla rilevanza strategica dell'opera, ha ritenuto dotarsi di una struttura dedicata e strumentale e, pertanto, con Delibera CIPE n. 39 del 2005 la società "Roma Metropolitane S.r.l." è stata individuata dal MIT quale Soggetto Aggiudicatore per la realizzazione della nuova "Linea della Metropolitana di Roma";

con Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2005, il Consiglio Comunale ha approvato il testo della Convenzione che regola i rapporti tra Roma Capitale e la società partecipata Roma Metropolitane S.r.l., stipulata in data 28.01.2005, riguardante in particolare la Linea C, rapporto poi confermato e aggiornato con la Delibera di A.C n. 148/2018;

l'art. 37 di detta Convenzione ha previsto che: *"eventuali variazioni del Quadro Economico dell'opera ed il relativo utilizzo delle somme a disposizione dell'Amministrazione dovranno essere sottoposte all'approvazione preventiva del Comune e, se dovuta, degli altri Enti finanziatori"*;

con bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. in data 15.02.2005, Roma Metropolitane S.r.l. ha indetto gara pubblica (disciplinata dal D.lgs. 190/2002 in attuazione della Legge 443/2001) per l'affidamento a Contraente Generale dei servizi di progettazione Definitiva ed Esecutiva e per la realizzazione della linea C, nonché la fornitura del materiale rotabile;

in data 16 ottobre 2006 è stato sottoscritto il contratto tra Roma Metropolitane S.r.l. e il Contraente Generale a rogito notaio Enrico Parenti (Rep. 89819/2006);

con la delibera CIPE n. 60/2010 è stato approvato il progetto Definitivo della tratta T3 della metropolitana di Roma con significative modifiche rispetto al progetto preliminare, tra cui l'aggregazione di parte della sub-tratta Fori-Venezia e *"della stazione Venezia alla tratta T2 a seguito del prolungarsi delle indagini archeologiche nell'area di piazza Venezia, della necessità di realizzare un unico pozzo per la connessione con la futura linea D, nonché della necessità di realizzare prima possibile la seconda connessione con la linee esistenti e in particolare quella con la linea B a Colosseo"*; di conseguenza è stato variato il costo della tratta T 3 e la relativa copertura finanziaria;

con Delibera CIPE n. 36 del 26.04.2018 è stato approvato il progetto Esecutivo della nuova Tratta T3 ed ha preso atto della rimodulazione del Quadro Economico dell'Intera Opera;

Constatato che

il progetto esecutivo della tratta T3 approvato con delibera CIPE n. 36/2018, coerentemente con le previsioni della delibera CIPE n. 60/2010, ha determinato il limite della tratta medesima in corrispondenza della progressiva al km 2977,297 per il binario pari e al km 2950,495 per il binario dispari;

su istanza del Contraente Generale, la Stazione Appaltante ha richiesto al Contraente Generale la trasmissione di uno stralcio del progetto della sub tratta Venezia — Fori Imperiali (nota prot. n° 4956 del 28.06.2019), per le relative valutazioni di merito, relativo alla sola realizzazione a rustico delle gallerie di linea con scavo meccanizzato (TBM);

con nota prot. n° 1370 del 01 07.2019 acquisita con prot. (QG/26204/2019), il Contraente Generale (in seguito CG) ha trasmesso gli elaborati relativi al suddetto stralcio a Roma Metropolitane S.r.l. la quale, dopo aver rappresentato i vantaggi derivanti dalla realizzazione delle gallerie di linea della sub-tratta Venezia-Fori Imperiali con scavi a mezzo delle TBM, ha inviato il progetto preliminare agli Enti Finanziatori per le rispettive valutazioni di competenza (prot. 5214 del 05.07.2019 (QG/26888/2019);

lo stralcio dell'opera su richiamato deriva dalla sub tratta Venezia-Fori per cui la Stazione Appaltante ha richiesto nel 2013 al Contraente Generate un progetto definitivo e, Roma Metropolitane S.r.l. ha svolto successivamente un AUDIT (prot n. 5669 del 22.07.2019), dal quale sono emerse carenze tecniche e funzionali che necessitavano tra l'altro, di un supplemento di indagini geologiche, archeologiche e di rilievo dei sottoservizi;

con prot.n. 5429 del 24.07.2019 (QG/29127/2019) il MIT ha dato "*conferma della disponibilità per l'anno in corso di risorse Statali per importo di 9.279.359,97 €, iscritte sul capitolo di spesa 7420 della Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il Trasporto Pubblico Locale destinate alla tratta Fori Imperiali-Piazza Venezia*"

con Deliberazione n. 58 del 25.07.2019 (avente ad oggetto: "Indirizzi per la presentazione delle istanze al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ...") l'Assemblea Capitolina ha deliberato la consegna da parte degli organi di Roma Capitale dell'istanza di finanziamento e relativo progetto per la Stazione Metro C di Piazza Venezia, come passaggio intermedio tra i cantieri in corso e la revisione progettuale della tratta T2 verso Clodio/Mazzini e come nodo di scambio con la Metro D al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

con direttiva n. 18 del 19.11.2019 (QG/44142) l'Assessore alla Città in Movimento ha disposto il perseguimento dei seguenti obiettivi in relazione alla realizzazione della tratta Venezia-Colosseo/Fori Imperiali della Linea C:

- *Individuazione delle possibili soluzioni progettuali più idonee al fine di predisporre l'interfaccia tra la tratta Clodio-Venezia e la tratta Venezia Colosseo/ Fori Imperiali;*
- *Individuazione delle possibili soluzioni progettuali più idonee al fine di garantire la funzionalità della stazione Venezia come terminale provvisorio;*
- *Individuazione delle possibili soluzioni progettuali più idonee al fine di predisporre la stazione Venezia come nodo di scambio con la futura Linea D;*
- *Relativamente agli eventuali spazi tecnici di risulta rispetto alla definizione del progetto della Stazione Venezia, predisporre per quanto possibile la funzionalità degli stessi al fine di realizzare un adeguato allestimento museale per i beni archeologici rinvenuti durante i lavori e nelle indagini archeologiche preventive, non solo riguardo il completamento della Linea C, pertanto relative a tutte le prossime realizzazioni infrastrutturali su ferro;*

con nota n. QG/44667 del 22.11.2019 l'Assessorato alla Città in Movimento ha richiesto agli Enti Finanziatori di valutare il superamento della cementazione delle due TBM sotto Via dei Fori Imperiali, attestando le TBM nell'area della prevista fermata di Piazza Venezia; inoltre, con la suddetta nota è stata ipotizzata la soluzione di ricondurre la Tratta Colosseo-Venezia, nell'ambito dei confini della Tratta T3, secondo la configurazione originaria, o in alternativa di procedere alla definizione della stessa come sub tratta a sé stante,

con direttiva n. 19 del 26.11.2019 (QG/45201), l'Assessore alla Città in Movimento ha disposto, nelle more della completa definizione del progetto della sub-tratta Colosseo/Fori Imperiali -Venezia e della successiva richiesta di finanziamento al MIT, di attivare Roma Metropolitane S.r.l. al fine di rendere disponibile il progetto definitivo delle sole gallerie di linea, completo di istruttoria;

con nota QG/45917 del 29.11.2019 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha presentato istanza agli Enti Finanziatori della Linea C, limitatamente alla realizzazione dello

stralcio costruttivo consistente nel prolungamento delle gallerie di linea, con scavo meccanizzato oltre la fine tratta T3 fino a piazza Venezia;

con nota QG/45926 del 29.11.2019 il Dipartimento Mobilità e Trasporti, aggiornando quanto già trasmesso dalla società con nota prot. 5214 del 05.07.2019 (QG/26888/2019) ha invitato la società Roma Metropolitane S.r.l. a valutare l'anticipazione dell'esecuzione delle attività, utile alla realizzazione delle sole gallerie di linea, garantendo comunque, con il futuro completamento della sub-tratta Fori-Venezia, l'esercizio funzionale e l'efficienza prevista dal progetto preliminare posto a base di gara;

con nota prot. n. 9082 del 06.12.2019 Roma Metropolitane S.r.l. ha trasmesso agli Enti Finanziatori gli elaborati del progetto definitivo per le sole gallerie, con scavo meccanizzato (TBM) fino a Piazza Venezia;

a seguito della riunione presso il DIPE del 04.12.2019 e della riunione del pre-CIPE del 06.12.2019, Roma Metropolitane S.r.l. ha fornito, con nota prot. n. 9070 del 6 dicembre 2019 e con successiva nota prot. n. 9333 del 16.12.2019, una relazione riepilogativa sugli aspetti tecnici ed economici del prolungamento con TBM delle gallerie fino a P.za Venezia;

con la suindicata nota n.9333 del 16.12.2019, (prot QG 48492/2019), Roma Metropolitane Srl ha rappresentato i vantaggi derivanti dalla realizzazione del lotto costruttivo; in particolare, attraverso il raffronto delle due soluzioni tecniche ipotizzate: (1-prolungamento delle gallerie fino a piazza Venezia con scavo meccanizzato e successivo allargamento operato con la fase costruttiva di realizzazione della stazione Venezia; 2- realizzazione delle gallerie con scavo tradizionale all'atto della realizzazione della stazione Venezia), risulta, un potenziale risparmio economico complessivo, stimabile nell'ordine di 50 milioni di euro;

successivamente, il progetto definitivo delle sole gallerie di linea con TBM è stato inviato alle Soprintendenze, che hanno rilasciato parere favorevole: il Parco Archeologico del Colosseo con nota prot. n. 5935 del 09.12.2019; la Soprintendenza Speciale per le Belle Arti e Paesaggio di Roma con nota prot. n. 47653 del 10.12.2019; la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con nota prot. n.35134 del 11.12.2019;

il prolungamento delle gallerie di linea, con scavo meccanizzato fino a piazza Venezia, è stato inserito nell'Ordine del Giorno della seduta del CIPE fissato per il giorno 20.12.2019; pertanto, con la Delibera CIPE n. 76 del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 12.03.2020, è stata approvata la modifica del perimetro della Tratta T3, esclusivamente per le gallerie di linea fino alla futura stazione Venezia; è stato previsto, inoltre, il finanziamento statale per importo di 9.279.359,97 €;

Considerato che

con nota prot. n. 941 del 10.02.2020 (QG/5288), Roma Metropolitane S.r.l. ha trasmesso agli Enti Finanziatori la rimodulazione del Quadro Economico dell'Opera, aggiornando il QE della Tratta T3 conseguente all'inserimento del finanziamento integrativo di cui alla Delibera CIPE n. 76/2019, finalizzato alla copertura dei lavori inerenti la variante in argomento;

con nota prot. n. 972 del 11.02.2020, Roma Metropolitane S.r.l. ha inviato al Contraente Generale l'Istruttoria finale dell'O.D.I. e dell'Alta Sorveglianza sul progetto delle gallerie in argomento, relativa ad una prima Istruttoria parziale, già inviata con nota prot. n. 9585 del 23.12.2019;

successivamente Roma Metropolitane S.r.l., in riscontro alle osservazioni del Dipartimento Mobilità e Trasporti (prot. n ° QG/7069 del 20.02.2020), ha trasmesso agli

Enti Finanziatori (prot. n° 1338 del 24.02.2020 acquisita con QG/7534/2020), la relazione del Responsabile del Procedimento riferita alla rimodulazione del Quadro Economico della tratta T3;

con nota del 25.02.2020 la Direzione Lavori ha inoltrato al Contraente Generale l'Atto di Sottomissione n. 44, con il QE che ha integrato gli importi della variante e con nota prot. n. 557 del 06.03.2020 il Contraente Generale ha restituito l'Atto privo della sottoscrizione per accettazione; Roma Metropolitane Srl con email del 10.03.2020 ha comunicato al Dipartimento Mobilità e Trasporti l'indisponibilità del Contraente Generale a sottoscrivere l'atto di sottomissione;

Rilevato che

con nota prot RM 3742 del 18.05.20 (QG/15409/2020), successivamente integrata con nota prot. RM n.4114 dell' 1.06.2020 (QG/17001/2020) la società Roma Metropolitane Srl ha trasmesso, al Dipartimento Mobilità e Trasporti, la documentazione riguardante:

relazione denominata "*Rispetto dei limiti del 20% e del 50 %*" nella quale il RUP ha attestato che "*la perizia di variante relativa al prolungamento delle gallerie TBM della Tratta T3, istruita a seguito della Delibera CIPE 76/2019, rientra nei limiti del "quinto d'obbligo" contrattuale, citando l'art. 12 del Capitolato generale dell'affidamento (Allegato 'C' alla lettera di invito)*"; in detta relazione viene rappresentato che, in vigore del sopracitato articolo, l'importo assunto quale base per il calcolo del "quinto d'obbligo" è pari ad € 534.973.454.424,25 per la sola Tratta T3 ed € 1.958.041.037,90 per il denominato Tracciato Fondamentale (da T3 a T7, con Deposito Graniti);

relazione denominata "*Considerazioni circa le pretese del Contraente Generale...*" e riferita alla nota prot. n. 0557 del 06.03.2020 di Metro C S.p.A., nella quale Roma Metropolitane S.r.l., nel confermare e rimandare a quanto già rappresentato all'interno delle denominate "Nota di sintesi" e Relazione di sintesi" (allegate al prot. 3742 del 18.05.20 (QG/15409/2020)), riferisce le motivazioni dell'istruttoria conclusasi con esito negativo che nulla è dovuto a Metro C S.p.A a riguardo delle pretese operate al momento della richiesta della sottoscrizione dell'Atto di sottomissione ed in particolare relative a: il calcolo degli oneri della sicurezza, il calcolo dei nuovi prezzi, il mancato riconoscimento degli oneri a contraente generale, il mancato riconoscimento della rivalutazione monetaria per come indicata al punto 3.4 del cosiddetto "Atto Attuativo" sottoscritto tra le parti in data 13 settembre 2013;

relazione sui "vantaggi tecnico-economici" derivanti dalla prosecuzione dello scavo con TBM fino all'interno delle paratie del pozzo costruttivo della futura Stazione Venezia;

la Direzione Infrastrutture Trasporti con nota prot. 17161 del 03.06.2020 ed allegata relazione ha preso atto di quanto rappresentato da Roma Metropolitane S.r.l. prot. RM 4114 dell'1.06.2020 (QG/17001/2020) riservandosi di valutare, stante l'evidente complessità del quadro normativo di riferimento, la puntuale interpretazione della *lex specialis*;

con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, l'Amministrazione capitolina ha confermato a Roma Metropolitane S.r.l. i procedimenti relativi al completamento dell'infrastruttura Linea C della metropolitana (fino alla Tratta T3) già affidate ed ancora in corso, fissando il corrispettivo massimo sino al 31/12/2020 non suscettibile di variazione in aumento;

Rilevato altresì che

relativamente alle modalità di approvazione delle varianti, con nota del 5 agosto 2019, Roma Metropolitane S.r.l. ha chiesto all'ANAC un parere sulla applicabilità dell'art. 216, comma 1 bis del d.lgs. 50/2016 come modificato e integrato con Legge n. 55/2019;

con nota prot. n.86176 del 30.10.2019, l'ANAC ha trasmesso il proprio parere (acquisito al protocollo del Dipartimento Mobilità e Trasporti con n. QG/41103) secondo cui le disposizioni di cui alla Legge n.55/2019 possano trovare applicazione esclusivamente con riferimento agli interventi strategici per i quali ricorrano le condizioni previste nell'art. 216, comma 1 bis del vigente Codice dei Contratti Pubblici, espressamente richiamato nella norma;

con nota del 31 ottobre 2019 prot. n. 5551-P, il DIPE ha precisato, in riferimento alla richiesta del MIT con nota 7179 del 15 ottobre 2019, che *"in base al combinato disposto delle norme contenute nella Legge n. 32 del 2019, nell'articolo 216 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dell'intero Capo IV del Titolo III del decreto legislativo n. 163 del 2006, si conferma dunque, come richiesto da codesta Direzione generale, che per il 2019 e il 2020 le varianti presentate da Roma Metropolitane dovranno essere approvate esclusivamente dal soggetto aggiudicatore, qualora il loro costo sia inferiore al 50% del valore del progetto approvato"*;

l'ANAC, nel verbale di audizione di Roma Metropolitane S.r.l. del 18.02.20 (acquisito da Roma Metropolitane S.r.l. con prot. QG/7086/2020) riferisce: *"..., che in ordine al quesito circa l'applicazione dell'art. 1, comma 15, d.l. 32/2019, l'interpretazione fornita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica, potrebbe essere intesa come lettura chiarificatrice della disposizione in esame, stante l'evidente complessità interpretativa delle norme richiamante."*

Valutato che

I costi dell'intervento in argomento sono interamente coperti da finanziamento MIT, come da nota prot. n. 5429 del 24.07.2019 e come da Delibera CIPE n. 76/2019 che cita testualmente: *"La copertura finanziaria dell'importo di cui al punto 1.2 è interamente finanziata ed è a carico del capitolo n. 7426 del bilancio di previsione annuale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a valere sulle risorse attribuite dal combinato disposto del decreto legge n. 133 del 2014 e del successivo decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 498 del 2014 alla tratta Colosseo/Fori imperiali—piazza Venezia."*

La Regione Lazio- Direzione Infrastrutture e Mobilità- dopo aver acquisito i nulla Osta delle Direzioni Regionali interessate, con nota prot. n. QG/10826 del 24.03.2020, ha trasmesso parere favorevole sulla variante in argomento;

il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con nota prot. n.2069 del 27.03.2020 e, relativamente agli aspetti finanziari, ha rappresentato che la Direzione Generale sta provvedendo al Decreto di impegno delle risorse di cui al capitolo n. 7426 del bilancio di previsione, come da Delibera CIPE; gli ulteriori costi per le attività di messa in sicurezza delle macchine di scavo nonché ogni altro costo derivante dal prolungamento della tratta T3 della linea C, approvato al punto 1 della Delibera CIPE 76/2019, sono già coperti dal quadro economico del progetto esecutivo di cui al punto 1 della delibera CIPE 36/2018;

con nota prot. n. 2598 del 27.04.20 la Direzione Generale STIF-TPL del MIT, in esito del voto n. 112 CPT/211, ha trasmesso nullaosta tecnico per la sicurezza;

Visti

la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii.;

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

il Regolamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale, approvato con Delibera di G.C. n.222 del 9.11.2017;

la Delibera di Assemblea Capitolina n° 148/2018,

la Delibera di Assemblea Capitolina n° 58/2019;

la Delibera di Assemblea Capitolina n° 79/2019;

la Delibera CIPE n° 76/2019;

l'Atto di Approvazione n.3/2013 di Roma Metropolitane (approvazione progetto esecutivo Tratta T3);

l'Atto di Approvazione n.7/2019 di Roma Metropolitane (approvazione QE - CIPE 36/2018);

la Delibera CIPE n° 76/2019;

la Direttiva dell'Assessorato alla Città in Movimento n. 18 del 19.11.2019;

la Direttiva dell'Assessorato alla Città in Movimento n. 19 del 26.11.2019;

il parere positivo della Regione Lazio prot. n. QG/10826 del 24.03.2020,

la nota prot. n. 2069 del 27.03.2020 del MIT di recepimento della Delibera Cipe n. 76/2019,

Atteso che:

in data 3 giugno 2020 il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

f.to: M. Vona;

in data il 3 giugno 2020 il Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, c. 1 lett. i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

f.to: C.Cirillo;

che in data 3 giugno 2020 il Vice Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta " Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, preso atto della delibera CIPE 76/2019 con la quale si precisa che i costi delta variante derivante dal prolungamento della tratta T3, approvato con la medesima delibera, sono a carico dello Stato a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del d.l. n. 133 del 2014, e che ogni altro costo derivante dal prolungamento della tratta T3 della linea C di che trattasi è coperto dal quadro economico del progetto esecutivo di cui alla delibera CIPE n. 36 del 2018, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, subordinatamente all'inserimento dei relativi stanziamenti di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2020 – 2022".

f.to: M. Corselli;

sulla proposta in esame, è stata svolta, come da nota allegata in atti, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, co. 2 Testo

Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

LA GIUNTA CAPITOLINA

Per i motivi e per tutto quanto esposto in narrativa

DELIBERA

1. di prendere atto della modifica del perimetro della tratta T3 della Linea C della Metropolitana di Roma, così come previsto dalla Delibere CIPE n. 76 del 2019, al fine di portare le gallerie di linea della tratta a ridosso del corpo della futura stazione "Venezia", con l'estensione delle progressive di fine tratta T3, calcolate dal termine della tratta T4 della stazione "San Giovanni" e fino alla progressiva metrica - 3193,907 per il binario pari e alla progressiva metrica -3166,083 per il binario dispari;
2. di prendere atto che il costo del prolungamento di cui al punto 1 è a carico delle risorse iscritte sul capitolo n. 7426 del bilancio di previsione annuale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2019, che costituiscono quota parte dell'assegnazione disposta in favore della tratta Colosseo- piazza Venezia della Linea C della Metropolitana di Roma;
3. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 15 della legge n. 55 del 2019, il soggetto aggiudicatore dovrà approvare la variante relativa ai lavori di scavo della parte finale della tratta T3;
4. dare atto che con variazione di bilancio in corso di approvazione sono previsti gli stanziamenti di cui alla Delibera CIPE n. 76/2019;
5. dare mandato agli uffici competenti dell'adozione dei successivi atti ai sensi dell'art. 37 della Convenzione parte integrante della Deliberazione di Assemblea Comunale n. 1/2005, nonché dell'accertamento del contributo di cui alla delibera CIPE n. 76/2019 e relativo impegno di spesa;
6. di dare atto che le attività poste in essere da Roma Metropolitane S.r.l., in attuazione della presente deliberazione rientreranno nelle prestazioni remunerate con i corrispettivi DAC 148/2018.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, la suesposta proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 13 giugno 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 27 giugno 2020.

Lì, 12 giugno 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: P. Ciutti